

dersi, patiscano di biave. *Item*, che quanto a cassar e punir quelli non sono venuti col campo nostro *ordinarie*, li demo ogni libertà al signor capitano, siccome lui l'ha, et castigi e punissi chi se voia, tuto sarà ben fato. Fu presa, et sacramentà el Consejo zerecha l'impresa di Lignago.

194 Fu posto, per li consieri e Cai di XL e savii, una letera a l'orator nostro in corte in recomandation dil reverendo domino Bernardin Marzelo prothonotario, che Soa Santità li provedi di beneficii fino a la summa di ducati 500, *ut in parte*, et fu presa. Et sier Piero Marzelo consier non se impazò, et è contra le leze, che non si pol scriver a Roma per niun, hessendo parente in Colegio.

Fu posto, per li diti, una altra letera in recomandation di sier Andrea Navaier di sier Bernardo, dota persona, qual desidera clerichar, e atento il naufragio di sier Zuan Navaier suo barba etc., che la Santità Pontificia voji provederli fino a la summa di 500 over 600 ducati; et fu presa.

Fu posto, per li savii, una letera ai rectori di Candia per pagar il castelan dil Scoio di Napoli di Romania sier Filippo Soranzo, qual prima si pagava a Brexa, e fo rimessa a pagar de li, et non ha voluto obedir il capitano le lettere di Colegio; però preso sia che dito castelan sia pagato in Candia, *ut in parte*. Fu presa.

Fu posto, per li savii, che sier Vincenzo Capelo provedador in armada possi tuor uno medico da esser pagato, *ut in parte*. Sier Hironimo Duodo e sier Michiel Navaier consier messeno voler la parte, con questo non toy medico zudio; et andò le do opinion, et questa fu presa.

Fu posto, per i consieri, certa confirmation di caxa a uno che lavora in l'arsenal e suo padre a Soave li fo taià la testa da i nimici, e sia tolto a lavorar etc., *ut in parte*, a la qual mi riporto; non da conto. Fu presa.

Et veneno zoso a hore 22 $\frac{1}{2}$.

In questa matina morite, stato amalato zorni 5, sier Zuan Giacomo di Michiel secretario dil Consejo di X et con optima fama de bon homo et fidelissimo; el qual prima era nodaro a l'avogaria e fo tolto nel Consejo di X, et in loco suo electo sier Alvise Zamberti, qual li dava ducati 100 a l'anno; e la matina fo sepolto a San Zane Polo.

Eri zonse in questa terra sier Hironimo Trivixan qu. sier Beneto, qual era preson in Ferrara et datoli taia, et questo ave modo di star in libertà, e cussi travestito vene fuora, et pasato di soto il bastion, da vilan, scapoloe et è zonto qui.

Et è da saper, *tandem*, per il Colegio, fo lassato *etiam* per avanti quel domino Alberto Malchiavelo citadin ferarese che sier Polo Malipiero l'havia, dicendo averlo comprado per ducati 400, et dagi una segurtà di non si partir de qui, et con questo stagi in questa terra fin sia conossuto *de jure*.

A dì 14. Reduto il Colegio, per il caldo, in Gran Consejo. 194*

Di campo, dil provedador zeneral Contarini, di 13, hore 16, di San Zuane Lovatoto presso Verona tre mia. Dil venir li col campo e aver mandato contra Verona li cavali lizieri; et ussieno fuora alcuni di Verona cavali scaramuzoe con nostri, di qual fo presi tre, et examinati, dicono in Verona esser il vescovo di Trento governador cesareo et cavali . . . , fanti . . . , et esser gran penuria di formento et di vin. *Item*, come il signor capitano vene con li cavali lizieri e fe' un bon butin de animali; e altre particolarità, *ut in litteris*.

Di Crema, di sier Bortolamio Contarini capitano, di 11. Come sguizari erano in Novara et spagnoli al solito loco, ma fevano un ponte sopra Ada, et che erano zonte e stà condute in Crema li do pezi di artellarie grosse; restavano do altre a li Urzi, e le conduria. Atendeva a far portar biave dentro. Desiderava il signor capitano di le fantarie aver fanti 1000 più, et sperava far voltar do terre vicine. *Item*, à uno aviso che sguizari haveano mandato a Milan a dimandar danari, *aliter* non voleano ussir di Navara.

Di Montagnana, di sier Nicolò Vendramin provedador executor, di 13. Come il ponte era in ordine, et era venuto di campo li sier Alvise Bembo provedador executor, che fu posto in Peschiera, a dirli che debano venir col ponte a Albarè; e cussi vanno a meterlo.

Fo divulgato in Rialto, per via di Francesco Pelizon e altri mercadanti milanesi, erano lettere di Ferrara che nel conflitto fu fato sguizari ebena la vittoria con occision grande de' francesi, et era stà morto missier Zuan Giacomo Triulzi et missier Andrea Gritti et il capitano monsignor di la Trimolia: e non era vero.

Fo dito in Rialto sier Andrea Venier procurator, stava malissimo *et in extremis*, questa matina esser morto a hore 13, ma non fu vero; *unum est*, non pol viver nè tol cibo.

Da poi disnar, fo Colegio di savii *ad consulendum*.

Di campo fo lettere dil provedador zeneral, di 13, hore 22, da Roncho. Come erano levati di